

**SECONDO FASCICOLO DEL "MESSALE ROMANO":
DECRETO DI CONFERMA DELLA TRADUZIONE ITALIANA**

SACRA CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO - PROT. 421/71.

DIOECESIVM ITALIAE

Instante Eminentissimo Domino Card. Antonio Poma, Archiepiscopo Bononiensi, Praeside Coetus Episcoporum Italiae, litteris die 15 februarii 1971 datis, vigore facultatum huic Sacrae Congregationi a Summo Pontifice PAULO VI tributarum, interpretationem Italicam Missalis Romani a Feria IV Cinerum usque ad Dominicam Pentecostes, prout in adiecto prostat exemplari, "ad interim" probamus seu confirmamus.

In textu autem imprimendo mentio fiat de confirmatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria transmittantur ad hanc Sacram Congregationem.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus sacrae Congregationis pro Cultu Divino, die 16 februarii 1971.

VERGILIUS NOE', *Subsecr.*

A. BUGNINI, *a Secretis*

Il presente fascicolo contiene la traduzione italiana del nuovo "Messale Romano", dal Mercoledì delle Ceneri fino alla Domenica di Pentecoste.

I testi sono stati debitamente approvati dagli organi della Conferenza Episcopale, come traduzione *ad interim*, e confermati dalla Sacra Congregazione per il Culto Divino con Decreto n. 421/71 del 13.2.1971.

L'uso di questa parte del nuovo Messale e della relativa versione, è *facoltativo*.

+ ANTONIO CARD. POMA
Arcivescovo di Bologna
Presidente della C.E.I.

Roma, 18 febbraio 1971

NORME PER LA PROCLAMAZIONE DI SANTI PATRONI PER VARIE CATEGORIE DI PERSONE

In seguito alla richiesta di varie categorie di persone, come ad esempio quelle dei subacquei e dei filatelici, il Cardinale Presidente, con lettera n. 2049/70 del 6.X.1970, aveva chiesto alla Sacra Congregazione per il Culto Divino istruzioni circa la proclamazione di Santi Patroni.

Pubblichiamo, per conoscenza e norma, la risposta del medesimo Sacro Dicastero.

SACRA CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO - PROT. N. 3267/70 - E CIVITATE VATICANA, DIE 13.II.1971 - Lettera diretta al Card. Antonio Poma, Presidente della C.E.I.

Signor Cardinale,

Mi riferisco alla richiesta di Vostra Eminenza, del 6 ottobre 1970 (Prot. n. 2049/70), relativa alle istanze di determinate categorie di persone, tendenti ad ottenere un Santo Patrono.